

**IL CASO.** Il consigliere comunale chiede di essere coinvolto nella discussione interna

# Pd, Bragaglio: sono pronto al confronto

«Disponibile a valutare tutti gli argomenti politici Ma attenzione ad evocare la questione della lealtà»

Il consigliere comunale «sospeso» del Pd Claudio Bragaglio si appresta ad affrontare l'incontro con il capogruppo Emilio Del Bono «con il massimo della disponibilità politica e personale». Disponibilità che sostiene di aver comunicato in una lettera senza risposta anche al segretario provinciale, invitandolo a farla conoscere anche al gruppo.

«Da diverse settimane - specifica Bragaglio - ormai non ho notizie sul confronto interno, se non quelle riportate sulla stampa. Per quanto mi riguarda finora sulle questioni aperte me ne sono stato zitto, mentre ho letto sui giornali in questi giorni numerose dichiarazioni polemiche nei miei confronti, che tra l'altro hanno impropriamente sovrapposto questioni politiche generali a quelle che hanno attinenza con l'attività consiliare».

Bragaglio respinge le accuse di chi ha visto nelle sue dichiarazioni addirittura la volontà di distruggere il Pd e aggiunge: «Ho più volte sostenuto che per me il Pd una volta costituito è un punto fermo. Ma, con l'idea della vocazione maggioritaria, dell'isolamento e dell'autosufficienza, del partito leggero, del referendum sul sistema elettorale, esso ha assunto una linea sbagliata. E mi

sono mosso coerentemente per modificare la linea veltroniana del "Lingotto". E mi pare che alcune idee in campo con la candidatura di Bersani siano proprio una correzione di quella linea e che meriti condivisione».

**SULLE QUESTIONI** della vita amministrativa si dice invece pronto ad ascoltare le valutazioni del capogruppo «con un intento esplicitamente costruttivo. Ascolterò attentamente e finalmente esporrò anche le mie valutazioni. Perché nell'unico incontro avuto con il Gruppo, dal quale è scaturita la sospensione, peraltro neppure votata, non mi era stata data la possibilità di replica rispetto alle obiezioni e alle critiche ascoltate in quell'unica occasione di confronto».

Nella vicenda, per il consigliere, vanno tenuti distinti aspetti processuali. «Ho già rilevato che vi sono stati aspetti procedurali, in particolare per la riservatezza, che sono stati suggeriti dagli avvocati - spiega -. Gli stessi che hanno steso il ricorso al Tar sulla vicenda A2A e che in una successiva conferenza stampa il capogruppo stesso ha nel merito valutato positivamente».

Quanto alle regole di comportamento nel Gruppo anche su questo «non c'è problema perché fino alla sospensione - assicura - non mi sono mai dissociato da me non sulla vicenda del Parco Cave, contro l'intervento dell'Italgros. E l'ho fatto in coerenza con le precedenti

scelte della Giunta Corsini, ed insieme al vicecapogruppo Ferrari. Mentre altri consiglieri si sono dissociati in questi mesi, ed è avvenuto di recente anche sul documento del Pd su A2A, senza che ciò abbia suscitato particolari problemi».

In sostanza Bragaglio vede «tutte le condizioni politiche per risolvere positivamente i problemi interni».

In quanto poi al carattere pubblico delle valutazioni critiche od autocritiche su errori compiuti per me in politica «è cosa ovvia», aggiunge. «Mi è capitato più volte, ed ha sempre riguardato, in tutti i loro aspetti politici, diciamo così, sia la fase istruttoria che quella conclusiva - aggiunge -. Mentre devo dire che non ho mai incontrato nella mia vita politica la categoria delle "scuse pubbliche", ma mi dirà il Capogruppo ed immagino avrò qualcosa da imparare».

In ogni caso, il consigliere ritiene necessario un confronto approfondito. «Chiedo quindi solo che la discussione politica sulle questioni che mi hanno riguardato ci sia, con la mia presenza - chiude -. A maggior ragione se si volesse evocare, come è già stato fatto, un problema di lealtà, perché in questo caso è in gioco qualcosa che vale più delle mie appartenenze. Ed è la mia onorabilità politica e personale. E per me il venir meno a quella non ha alcun prezzo che meriti d'essere pagato. Mi ritrovassi pure in totale solitudine». ♦